TORNATA DEL 26 NOVEMBRE 1868

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE AVVOCATO PISANELLI

INDI

DEL PRESIDENTE COMMENDATORE MARI

SOMMARIO. *Atti diversi. Dichiarazioni di voto — Richiesta di facoltà di procedimento, trasmissione d'atti d'inchiesta dal Ministero, comunicazione di risultamenti di procedura, risposte a petizioni. = Il presidente Mari prende possesso del Seggio, e pronunzia un discorso — Seguito della discussione del progetto di nuovo regolamento della Camera — Emendamenti ed osservazioni dei deputati Ferraris, Panattoni, Lampertico, Zuradelli, Mazziotti, Michelini, Cittadella, Plutino Agostino, Valerio e Oliva all'articolo* 19, *stato riservato, relativo alla Giunta nominata dal presidente, la quale pronunzia sulle elezioni — Dichiarazioni dei deputati Massari G., relatore, e Minghetti — Gli emendamenti sono rinviati alla Commissione. = Incidente sull'ordine del giorno.*

La seduta è aperta al tocco.

FARINI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato; indi espone il sunto della seguente petizione:

12,365. Cupilli Ottavio domanda l'emanazione di una legge, per la quale siano stabilite teorie e norme per la valutazione delle gioie delle pietre incise in rilievo ed in incavo, e vengano i commercianti in tali generi obbligati ad attenersi alle medesime.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Crotti ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

CROTTI. Ieri fu presentata una petizione, segnata al numero 12,362, dagl'insegnanti secondari di Aosta, che domandano un miglioramento della loro posizione, poichè altrimenti in questi anni è loro quasi impossibile di vivere.

Io raccomando vivamente questa petizione alla Camera ed al ministro dell'istruzione pubblica affinchè, tra le disposizioni che egli crederà dover prendere, non siano dimenticati gl'insegnanti della valle d'Aosta, e nel tempo stesso ne domando l'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

(I deputati Corrado, Greco Antonio e Mazzarella dichiarano che, se ieri fossero stati presenti alla Camera quando si fece la votazione nominale, avrebbero votato negativamente.)

(Il deputato Martelli-Bolognini invece dichiara che avrebbe votato *sì*.)

PRESIDENTE. Per motivi di famiglia il deputato Marcello domanda un congedo di venti giorni; il deputato Sanminiatelli di nove, il deputato Ciliberti di un mese.

(Cotesti congedi sono accordati.)

La procura generale in Napoli domanda l'autorizzazione di procedere contro il deputato Giovanni Matina.

Questa domanda seguirà il suo corso regolare stabilito dal regolamento.

Si darà ora lettura di alcune comunicazioni fatte dal Governo in seguito ad interpellanze o petizioni dirette al Ministero.

MASSARI G., *segretario*. Il ministro di grazia e giustizia scrive le seguenti tre lettere:

« In esecuzione della deliberazione della Camera elettiva, nella tornata del dì 16 luglio ultimo, fu eseguita dall'autorità giudiziaria l'inchiesta sulla elezione del commendatore signor Nicola d'Amore a deputato nel collegio di Campobasso, avvenuta nel dì 28 giugno dell'anno corrente, e il sottoscritto ha l'onore d'inviarne a V. S. gli atti. »

« In relazione alla mia nota del 28 maggio decorso, numero 2507, relativa al procedimento contro l'onorevole deputato marchese Trevisani, io mi pregio significare alla E. V. che il tribunale di Fermo, con sentenza 28 luglio ultimo, dichiarò essere prescritta l'azione penale pel reato di percosse ascritte al suddetto deputato in persona di Gaetano Cestarelli, condannando quest'ultimo alla pena di tre mesi di carcere siccome convinto di oltraggi al deputato medesimo. »

« V. E. con nota del dì 12 aprile 1867, numero 945, partecipò al sottoscritto la deliberazione della Camera